



COMUNE DI MOLFETTA
CITTA' METROPOLITANA DI BARI
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 22

del 19/02/2019

O G G E T T O: Atto di indirizzo finalizzato alla regolamentazione della rateizzazione delle entrate di natura patrimoniale. Modifica ed integrazione.

L'anno duemiladiciannove, il giorno diciannove del mese di febbraio nella Casa Comunale, legalmente convocata, si è riunita, sotto la Presidenza del Sindaco Tommaso Minervini e con l'assistenza del Segretario Generale Irene Di Mauro, la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

MINERVINI Tommaso	SINDACO	PRESENTE
ALLEGRETTA Serafina	VICE SINDACO	PRESENTE
ANCONA Antonio	ASSESSORE	PRESENTE
AZZOLLINI Gabriella	ASSESSORE	PRESENTE
BALDUCCI Ottavio	ASSESSORE	PRESENTE
CAPUTO Mariano	ASSESSORE	PRESENTE
MASTROPASQUA Pietro	ASSESSORE	PRESENTE
PANUNZIO Angela, Maria	ASSESSORE	PRESENTE

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

ESAMINATA l'allegata proposta di deliberazione;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1° e dell'art. 147 bis del D.Lvo 267/2000 allegato alla presente deliberazione:

- dal Dirigente del Settore Patrimonio, in ordine alla regolarità tecnica;
- dal Segretario Generale, Dirigente a.i. del Settore Servizi Finanziari e Istituzionali, in ordine alla regolarità contabile;

Con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta di deliberazione in oggetto facendola propria ad ogni effetto.

Successivamente, con separata votazione unanime

LA GIUNTA COMUNALE

Dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4° del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SINDACO - PRESIDENTE
Tommaso MINERVINI

IL SEGRETARIO GENERALE
Irene DI MAURO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Avente ad

Oggetto: Atto di indirizzo finalizzato alla regolamentazione della rateizzazione delle entrate di natura patrimoniale. Modifica ed integrazione.

che viene sottoposta all'esame della Giunta

Premesso che:

con precedente proprio provvedimento n. 40 del 15/03/2016 deliberava l'adozione di un atto di indirizzo finalizzato alla regolamentazione della rateizzazione delle entrate di natura patrimoniale;

Considerato che

la *ratio* di detto provvedimento consisteva nel contrasto all'evasione in materia di entrate derivanti da locazione e concessione del patrimonio immobiliare comunale, attuando il monitoraggio dei pagamenti dei canoni attivi di locazione e concessione e perseguendo il recupero dei canoni pregressi non onorati;

Dato atto che

il richiamato provvedimento stabiliva uguali criteri di applicazione della rateizzazione nei confronti di utenti domestici piuttosto che di realtà associative o attività commerciali e artigianali;

Considerato che

essendo il patrimonio comunale disponibile costituito, in gran parte, da alloggi di E.R.P. concessi in locazione per uso abitativo a nuclei familiari indigenti, il margine stabilito per la dilazione del debito pregresso non consente in molti casi alle famiglie – spesso già gravate da situazioni di disoccupazione, sottoccupazione o presenza di soggetti fragili (minori, invalidi, anziani, ecc.) – di sostenerne il peso;

Ravvisata, pertanto, l'opportunità di modificare ed integrare il precedente atto di indirizzo, differenziandone le modalità applicative in favore di conduttori in locazione (o ad altro titolo oneroso di godimento del bene) di immobili ad uso abitativo, fermi restando i criteri vigenti nei confronti di conduttori di immobili ad uso diverso da privata abitazione (commerciale, artigianale, culturale, associativo, o altro), nell'ottica di facilitare ed invogliare l'utenza alla regolarizzazione di eventuali situazioni debitorie pregresse (che altrimenti rimarrebbero intonse), e consentire – nel contempo – l'agevole corresponsione dei canoni correnti;

Ritenuto che

l'allungamento dei termini previsti per la rateizzazione del debito pregresso non possa che avere benefiche ripercussioni sul bilancio comunale, smuovendo posizioni di morosità consolidate e favorendo il recupero bonario, *sic et simpliciter*, di somme che altrimenti rimarrebbero inesatte ed inesigibili, non potendo rivalersi su patrimoni inesistenti;

Ritenuto, pertanto, ferme restando le condizioni già previste dalla Delibera in oggetto applicabili nei confronti di locatari o concessionari di immobili ad uso non abitativo, di modificare ed integrare il predetto atto di indirizzo, come appresso specificato:

- a) Per quanto attiene il debito pregresso riconducibile a canoni di locazione o concessione afferenti **immobili di proprietà comunale ad uso diverso da abitazione:**
- Per morosità fino ad € 1.000,00 (al netto di interessi legali) → fino ad un massimo di n. 10 rate mensili concedibili;
 - Per morosità oltre € 1.000,00 (al netto di interessi legali) → fino ad un massimo di n. 36 rate mensili concedibili.
- a/bis) Per quanto attiene il debito pregresso riveniente esclusivamente da canoni di locazione e/o concessione afferenti **immobili di proprietà comunale ad uso abitativo:**
- Per morosità di qualunque importo → fino ad un massimo di n. 60 rate mensili concedibili;
- b) Le rate mensili, risultanti dal calcolo del piano di ammortamento finanziario, saranno comprensive di quota interessi legali e sorte capitale.
- c) In caso di omessa corresponsione di almeno n. 6 rate consecutive, verrà revocato il beneficio di rateizzazione dei pagamenti accordato.
- d) Si rimette alla valutazione del Dirigente, nell'ambito delle direttive impartite, la quantificazione delle rate comminabili per singola fattispecie.

Dato atto

che risultano oggetto di variazione i soli punti a) (modificato) ed a/bis) (introdotto *ex novo*), mentre restano invariati i restanti punti del precedente deliberato, lasciando immutate la *ratio* e la finalità del provvedimento originario;

Visto il T.U.EE.LL., approvato con D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

Visto il vigente Regolamento dei Contratti;

Visto la Delibera di G.C. n. 40 del 15/03/2016, in premessa richiamata;

SI PROPONE DI DELIBERARE

Per tutto quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente richiamato:

1. Modificare ed integrare la Delibera di G.C. n. 40 del 15/03/2016, ad oggetto "Atto di indirizzo finalizzato alla regolamentazione della rateizzazione delle entrate di natura patrimoniale", come appresso specificato:

"E' consentito il ricorso alla rateizzazione di entrate di natura patrimoniale, anche provenienti dalla locazione (o altro titolo di godimento in forma onerosa) di immobili di proprietà comunale, in presenza di morosità, al fine di venire incontro principalmente alle esigenze delle fasce di utenza svantaggiate, che maggiormente risentono degli effetti sfavorevoli della attuale congiuntura economica, e di quanti ne abbiano necessità contingente; e di ridurre – nel contempo – l'incidenza della mancata entrata a favore dell'Ente, a causa dell'omissione dei pagamenti.

Si impartiscono, all'uopo, le indicazioni che seguono:

a) Per quanto attiene il debito pregresso riconducibile a canoni di locazione o concessione afferenti **immobili di proprietà comunale ad uso diverso da abitazione:**

- Per morosità fino ad € 1.000,00 (al netto di interessi legali) → fino ad un massimo di n. 10 rate mensili concedibili;
- Per morosità oltre € 1.000,00 (al netto di interessi legali) → fino ad un massimo di n. 36 rate mensili concedibili.

a/bis) Per quanto attiene il debito pregresso riveniente esclusivamente da canoni di locazione e/o concessione afferenti **immobili di proprietà comunale ad uso abitativo:**

- Per morosità di qualunque importo → fino ad un massimo di n. 60 rate mensili concedibili;

b) Le rate mensili, risultanti dal calcolo del piano di ammortamento finanziario, saranno comprensive di quota interessi legali e sorte capitale.

c) In caso di omessa corresponsione di almeno n. 6 rate consecutive, verrà revocato il beneficio di rateizzazione dei pagamenti accordato.

d) Si rimette alla valutazione del Dirigente, nell'ambito delle direttive impartite, la quantificazione delle rate comminabili per singola fattispecie.

2. Dare atto che risultano oggetto di variazione i soli punti a) (modificato) ed a/bis) (introdotto ex novo), mentre restano invariati i restanti punti del precedente deliberato, lasciando immutate la *ratio* e la finalità del provvedimento originario;

3. Inviare il presente provvedimento ai Dirigenti dei Settori Patrimonio e Affari Istituzionali e Finanziari per quanto compete.

4.

Data 08/02/19

Il Dirigente del Settore Patrimonio

Mauro DE GENNARO

Il Dirigente a. i. del Settore Servizi Finanziari e Istituzionali, vista ed esaminata la proposta di deliberazione sopra riportata, esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000

Di regolarità contabile

- Di non rilevanza contabile in quanto non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Data 19/02/2019

Il Dirigente a. i. del Settore Servizi Finanziari e Istituzionali

Dott.ssa Irene DI MAURO

Deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 19/02/2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 e 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 – Art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 e ss.mm.ii.)

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal giorno 22 FEB, 2019 per quindici giorni consecutivi.



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Irene Di Mauro

Certificato di avvenuta esecutività e pubblicazione
Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal _____ per quindici giorni consecutivi;
- è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Irene Di Mauro

, li _____